

## Bookmarks/i libri

A cura di Sabina Minardi

## LO SPIRITO DELLA CARNE

Giulia Villoresi esplora, con coraggio, la scoperta del desiderio di una religiosa

PAOLO DI PAOLO

La prima verità è nei corpi. E dove la libertà del corpo è mortificata, è proprio quella che una volta chiamavamo "anima" a soffrire. E forse a essere uccisa. Faustina ha origini portoghesi, ha preso i voti a vent'anni e non ha mai pensato a un'alternativa. La quotidianità di una suora può svolgersi ripetitiva, senza strappi. Ma forse ha dimenticato qualcosa – una parte di sé? O la sua interezza? – e questo oblio può essere scosso all'improvviso. Facendo riaffiorare un falso rimosso. L'eros. Giulia Villoresi, in "Benedetto il frutto" (Marsilio), sceglie per voce narrante la stessa Faustina, che da sincera si fa impudica e perturbante. Perché rivela la furia naturale del desiderio, la confusione febbricitante, il cuore che pulsa tra le gambe. Lo fa giocando con i canoni del romanzo erotico, esplicito, e anche molto eccitante, ma con la serietà di un'interrogazione morale sul rapporto tra i corpi degli uomini e, soprattutto, delle donne di chiesa e l'istituzione che rappresentano. «La Chiesa non vuole, non riesce a dialogare con una sfera dell'essere umano, che è la sessualità, e dialoga pochissimo con una parte dei suoi ministri, cioè le suore. Magari



ogni tanto esce fuori un piccolo dibattito sul celibato. Ma riguarda solo i preti. Come se le suore non avessero un corpo». Villoresi, con azzardo e intelligenza narrativa, lo rende visibile, palpitante: nella pagina si avverte la pressione sanguigna («per un istante, sentii il flusso gorgogliante del sangue pompato dal suo cuore»), un'energia indomabile. Quando esplose, rompe indugi, schemi, categorie, riporta a una radice animale, primitiva e autentica ciò che viene nascosto dai paramenti, ma non neutralizzato. Confessione, digiuno penitenziale, peccati di incontinenza: perché li chiamiamo così? Perché non riusciamo a fare i conti con i corpi senza contrapporre - con violenza, con ipocrisia - spirito e carne? «Mi toccai disperatamente. Su e giù. E in pochi attimi fui assalita dal piacere fisico più intenso che avessi mai provato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## "BENEDETTO IL FRUTTO"

Giulia Villoresi

Marsilio, pp. 286, € 17

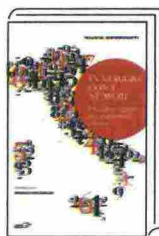
Plasmano il nostro modo di essere. Ci rendono all'improvviso nostalgici, tristi, pieni di rimpianti, oppure felici. I ricordi aprono pieghe nel tempo, trasformano il tempo stesso in una dimensione porosa e flessibile, anziché lineare e protesa in avanti. Ma come funziona il meccanismo del ricordare? Cosa attiva le memorie? E in cosa sono diverse dai pensieri? Un affascinante viaggio dentro la mente, da un'autorevole psichiatra del Trinity College di Dublino.



## "IL BAZAR DELLA MEMORIA"

Veronica O'Keane (trad. N. Pennacchietti)  
Treccani, pp. 307, € 22

Viaggiare per l'Italia da "mateturista": viaggiatore con l'attrazione per i numeri e le regole matematiche. Come quelle geometrie e proporzioni che sorreggono il Duomo di Milano o la Basilica di San Petronio a Bologna, la "Scuola di Atene" di Raffaello e la Torre di Pisa. Dieci passeggiate insolite, da Napoli a Venezia, passando per Urbino e Firenze, alla riscoperta di noti luoghi dell'arte, ma con la guida di una docente di matematica. E la prefazione di Marco Malvaldi.



## "IN VIAGGIO CON I NUMERI"

Silvia Benvenuti  
Edt, pp. 450, € 15

Non è un errore evolutivo e neppure un peccato mortale. Tiene accesa la dimensione dionisiaca della vita. E accompagna la storia dell'uomo. "Come abbiamo bevuto, danzato e barcollato sulla strada della civiltà", in un saggio che, senza nascondere gli effetti nocivi, riflette in modo scientifico sul nostro amore per l'alcol. Servendosi della letteratura, dell'archeologia e delle neuroscienze un racconto globale dell'ebbrezza. E sul ruolo decisivo avuto dalle menti ubriache.



## "SBRONZI"

Edward Slingerland (trad. Francesco Zago)  
Utet, pp. 398, € 26

26 giugno 2022 L'Espresso 81